

Davanti al silenzio di Dio scappo o resto accanto a Gesù?

Dal Vangelo secondo Matteo 15,21-28

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore, – disse la donna – eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

1) Oggi festa patrono dei parroci!

Giovanni (Lione, Francia, 1786 – Ars 4 agosto 1859), «curato» di Ars per un quarantennio, attirò moltitudini di persone di ogni estrazione sociale con le sue catechesi e con il ministero della riconciliazione. Uomo umile, aveva faticato tantissimo negli studi in seminario, unì la penitenza alla profonda vita interiore, incentrata nell'Eucaristia e nell'amore verso i poveri. Trascorreva le giornate dedicandosi a celebrare la Messa e a confessare, senza risparmiarsi. Morì nel 1859. Scrive: "Ci sono coloro che dicono: "Ho fatto troppo male, il Buon Dio non può perdonarmi". Si tratta di una grossa bestemmia. Equivale a mettere un limite alla misericordia di Dio, che non ne ha: è infinita".

2) Davanti alle prove della vita

Siamo in terra straniera, vicino a Tiro a Sidone, una donna disperata per la salute della figlia, si rivolge a Gesù. Egli tace, ma lei continua a gridare, si prostra davanti al Signore. Davanti alle prove della vita a chi mi rivolgo? Questa donna straniera ha le idee chiare.

3) Il silenzio di Dio

i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni (v.26).

Gesù tace, anzi davanti all'insistenza della donna, offre una parola dura: "Non è bene prendere il pane dei figli (gli ebrei) per darlo ai cagnolini (pagani)". È strana questa risposta/offesa del Signore. Usa le categorie del tempo nel confronto dei pagani, per purificare la fede/fiducia della donna? Perché non ha esaudito subito la preghiera della donna? Perché la offende? Domande che non hanno una risposta certa, di sicuro la donna cananea è maestra del "rimanere" accanto al Signore, anche quando tutto sembrava perduto.

3) Complimenti di Gesù

«Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri» (v.28).

L'intuizione incredibile della donna davanti all'offesa ("si siamo dei cani ma ci bastano le vostre briciole"), stupisce Gesù che le fa uno dei complimenti più grandi del Vangelo. La fede di questa donna che si rivolge con insistenza e fiducia a Gesù nonostante tutto, è di esempio per tutti noi. Ma io, se Gesù fosse state in silenzio, indifferente, se mi avesse offeso, come avrei reagito? Signore aumenta la mia fede!

Buon mercoledì Don Massimo